

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI DI VALENZA TERRITORIALE - ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE -
PROMOSSE **DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO** RIVOLTI A PREADOLESCENTI,
ADOLESCENTI E GIOVANI – ANNO 2018

SOGGETTO RICHIEDENTE

LA CAROVANA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

La Carovana è una cooperativa di tipo B attiva nel territorio di Bologna e provincia dal lontano 1982. Negli anni ha maturato e consolidato un'esperienza significativa e unica nel suo genere sia nella progettazione che nella gestione di servizi e percorsi afferenti all'ambito socio-educativo, a quello dell'inclusione sociale e lavorativa, a quello ambientale e centrato all'educazione alla sostenibilità. Scopo fondante della Cooperativa è quello di perseguire l'interesse generale delle comunità alla promozione umana e alla integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento delle attività con focus sulla promozione del benessere dei minori, del protagonismo giovanile e della cittadinanza attiva di pre-adolescenti, adolescenti e giovani nelle loro comunità. Particolare attenzione viene posta all'integrazione sociale dei cittadini soprattutto quando presenti condizioni di vulnerabilità. Il personale educativo oltre alle competenze specifiche annovera competenze tecniche di tipo artistico-musicale, multimediali, ambientali. Numerosi i servizi e i progetti rivolti a preadolescenti, adolescenti e giovani ovvero servizi socio - educativi (gruppi socio educativi e centri di aggregazione giovanile); interventi di prevenzione nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado (sportelli d'ascolto e laboratori nei gruppi classe su sostanze stupefacenti, alcol, nuovi media, bullismo e cyberbullismo); interventi di prossimità (educativa/animazione di strada e nei contesti del divertimento notturno). Negli ultimi anni ha altresì sviluppato azioni e progetti per l'infanzia (gruppi socio - educativi, interventi individuali) e proposte rivolte alle famiglie (servizi di interscuola, incontri protetti, accompagnamento educativo alla genitorialità, formazione per genitori). L'ambito Ambiente si occupa di didattica ambientale (moduli di educazione alla sostenibilità nelle scuole di ogni ordine e grado, visite naturalistiche e speleologiche, *outdoor education*, pedagogia dei parchi avventura). La Carovana delinea e gestisce progettazioni afferenti all'ambito lavorativo e di sviluppo di competenze trasversali per il lavoro (sportelli Lavoro, percorsi di accompagnamento al lavoro rivolti a giovani e adulti). Di seguito si riporta una sintesi delle principali esperienze rispetto ai temi in oggetto, la maggior parte delle quali di lungo periodo:

- ▶ Educativa e/animativa di strada in diversi Comuni della Città Metropolitana di Bologna.
- ▶ Gestione di centri di aggregazione giovanile in diversi Comuni della Città Metropolitana di Bologna.
- ▶ Interventi di prevenzione sul tema del consumo/abuso di sostanza psicotrope, gioco d'azzardo, uso critico dei nuovi media, nei contesti scolastici (Scuole secondarie di I° e II° grado, enti di formazione professionale), educativi e del divertimento notturno del territorio dei Distretti di San Lazzaro di Savena, Pianura Est, Pianura Ovest e per il Comune di Bologna. Parte delle attività è rivolta alla formazione della comunità, e dei genitori in primis, rispetto ai temi in oggetto (LOOP, In Sostanza, Per Una Comunità Competente, Guida La Notte-FreeZone, Guida la Notte-Beat Project, Notti Sicure). Per quanto riguarda le attività con le scuole si propone da anni anche la metodologia della *peer education* e si conduce un'attenta formazione di insegnanti e docenti.
- ▶ Progetti di prevenzione e di promozione dei comportamenti protettivi rispetto ai nuovi media rivolti alle scuole di ogni ordine e grado della regione Emilia-Romagna (Progetto A Scuola Coi Media-Corecom Emilia-Romagna)
- ▶ Intervento di educativa territoriale (Progetto KISMET) che integra intra-extra scolastico con uno sportello di ascolto, laboratori accoglienza classi 1°, laboratorio di narrazione multimediale pomeridiano con attività sul territorio nelle scuole secondarie di I grado del Comune di Pianoro.
- ▶ Progetti di educazione ambientale, *outdoor education* e proposte educative in linea con la "pedagogia dell'avventura" rivolte a bambini/e, adolescenti e adulti.
- ▶ Gestione di Sportelli Lavoro presso molti SERDP dell'Ausl di Bologna.

PARTNER DEL PROGETTO:

Open Group è una cooperativa sociale di tipo A+B che lavora nell'ambito socioeducativo, sociosanitario, della gestione dei patrimoni culturali, della comunicazione e dell'informazione. In particolare si occupa di disabilità, dipendenze, inserimenti lavorativi di persone svantaggiate, emergenze abitative, educativa di strada, sostegno scolastico, integrazione. Inoltre Opera anche nel campo culturale gestendo servizi di catalogazione, archiviazione e biblioteche e in quello della comunicazione gestendo testate radiofoniche e web e una agenzia di comunicazione. Il settore Giovani si occupa di promozione del benessere e prevenzione in ambito giovanile nel territorio della Città Metropolitana di Bologna, Modena, Ferrara attraverso interventi diversificati per tipologia e fascia di età. Oltre ai servizi rivolti all'infanzia quali asili nido, servizi per le famiglie e una scuola materna, il settore Giovani gestisce, direttamente e in collaborazione con altre realtà, attività rivolte ai ragazzi e le ragazze dalla pre-adolescenza fino ai 30 anni. Nei diversi servizi Open Group sostiene i giovani con professionisti esperti in difficoltà specifiche, offrendo programmi di sostegno individuale e di gruppo e alle famiglie, si occupa di protagonismo giovanile e di sviluppo di competenze sociali relazionali ma anche tecniche ed artistiche, svolge programmi di orientamento al lavoro e di inserimento, realizza servizi di prossimità nei contesti di vita dei ragazzi siano essi diurni, notturni o contesti virtuali ospitati sul web. Il settore Giovani inoltre si occupa di promozione del benessere attraverso progetti specifici scolastici ed extra scolastici, laboratori a mediazione artistica (video, radio, web, ...), percorsi individuali e progetti territoriali. Nel corso della sua esperienza ha sviluppato interventi di comunità, progetti di partecipazione e percorsi di protagonismo rivolti ai giovani e alle comunità territoriali. Di seguito si riporta una sintesi delle principali esperienze in essere ed esperienze di recente conclusione, alcune delle quali di lungo periodo:

- Gestione Centri di aggregazione giovanili nei Distretti di Appennino Bolognese (ex-Porretta Terme), Casalecchio di Reno, Bologna, Pianura Ovest, San Lazzaro di Savena, Cento, Castelfranco Emilia. Sebbene con progettazioni differenti i Sag sviluppano attività volte a sostenere i ragazzi nel percorso di crescita sviluppando competenze e protagonismo, offrono ascolto e orientamento e facilitano la relazione tra i giovani e il territorio.
- Educativa di strada in diversi Comuni della Città Metropolitana di Bologna; Ferrara; Modena e Provincia. All'interno dei progetti di educativa di strada vengono sviluppate azioni di "prevenzione" dei comportamenti a rischio, interventi di comunità e di mediazione e raccordo tra le istanze dei giovani e le risorse territoriali. L'educativa di strada come funzione di prossimità tende a sviluppare le azioni nei contesti di vita dei ragazzi e ha spinto le equipe a sperimentare progetti in scenari differenti quali biblioteche, mezzi di trasporto, ambiente naturale, web.
- Progetti di prevenzione e riduzione dei rischi come il progetto "Occhio a Bacco". Il progetto, articolato su più direttrici, ha per obiettivo la prevenzione universale e selettiva sul Distretto dell'Appennino Bolognese. Tra le azioni sviluppate vi sono interventi nel mondo della notte, interventi in tutte le scuole superiori del distretto, azioni rivolte a insegnanti genitori e territorio, percorsi individuali e di gruppo di ascolto e di sperimentazione di sé (percorso "Afterhours").
- Interventi all'interno delle scuole di Bologna e Provincia, Ferrara, Cento. Vengono sviluppati percorsi su molteplici tematiche tra cui legalità, sostenibilità, dinamiche di gruppo, prevenzione e digitale.
- Negli ultimi anni ha gestito progetti con fondi europei volti alla promozione della cittadinanza e protagonismo giovanile tra cui: il progetto "Per le vie di Casa", "FRAME: il nostro territorio" tuttora in corso, nell'ambito di Youth in Action a "Corri che ti passa" scambio giovanile bilaterale Italia-Francia.
- Ha sviluppato un percorso di formazione approfondimento e sperimentazioni sul tema del digitale che ha portato nel luglio del 2014 nell'esperienza "Stati generali x nativi digitali" e al sviluppo dello spazio web "Abc Digitale".
- progetti di web radio nei Cag di Anzola dell'Emilia e di San Lazzaro di Savena, "Legality on air" con laboratori sulle tematiche legate alla legalità sviluppati attraverso l'utilizzo della radio svolti in ambito scolastico ed extrascolastico
- dal 2000 realizza il progetto "Educazione al consumo consapevole" finanziato da Alleanza Coop 3.0 su Bologna e provincia e Veneto Laboratori sulla sostenibilità ambientale per target differenti tra cui, a titolo di esempio, "bike reporter della sostenibilità" realizzato all'interno del "Green social festival" nel 2013 e nel 2014, "eventi sostenibili".

Csapsa 2 è una cooperativa sociale Onlus che ha come finalità quella di operare nel campo della responsabilità umana, sia nella clinica che nella ricerca applicata, attraverso un approccio interdisciplinare delle scienze mediche, psicologiche, pedagogiche, sociologiche e con la gestione in forma prevalente dell'attività di servizio sociale ed educativo. Attualmente gestisce:

- n° 4 Comunità Educative per minori allontanati dalle famiglie su segnalazione dei Servizi per minori e, generalmente, dietro decreto di allontanamento del Tribunale dei Minorenni. La progettazione e la gestione di questi servizi si sono sempre sviluppati in stretta collaborazione con le Aziende Usl, con il Comune di Bologna e altri enti. L'intento principale delle Comunità Educative è quello di fornire una risposta globale ai bisogni degli adolescenti particolarmente svantaggiati che nella loro storia si sono trovati a dover affrontare problemi di grave entità con le figure adulte di riferimento, con conseguenti manifestazioni comportamentali genericamente riconducibili al "disagio minorile". Lo sforzo comune è stato ed è quello di offrire una risposta professionalmente connotata e pedagogicamente attenta agli obiettivi di cambiamento e al tempo stesso capace di garantire un clima accogliente e familiare, un intervento personalizzato in un contesto di relazioni affettivamente ricche.

- n° 8 centri socio educativi, rivolti a bambini dai 6 agli 11 anni e a ragazzi dagli 11 ai 18 anni di età con iscrizione al Servizio Educativo del quartiere del Comune di Bologna.

- attività di prevenzione denominata "Educativa di strada", legate alle aree di disagio presenti a Bologna e Provincia. Mira a favorire nei giovani una partecipazione attiva alla vita della collettività e ad un uso più positivo e consapevole del tempo libero, anche grazie alla costruzione di relazioni significative con adulti di riferimento.

- un servizio di orientamento formativo e lavorativo per minori, che punta a contrastare la dispersione scolastica e/o favorire gli inserimenti lavorativi, anche attraverso l'attuazione di tirocini formativi.

-l'accoglienza di Minori Stranieri Non Accompagnati nelle Comunità per Minori, sviluppando una specifica esperienza sui loro bisogni e sui percorsi di integrazione ad essi dedicati. In questa esperienza si è inserito negli ultimi anni il bisogno di strutture e interventi di accoglienza e accompagnamento di persone, minori e adulti, richiedenti protezione internazionale. La nostra impostazione centrata sulla relazione, sull'integrazione sociale, ha portato ad interventi di piccolo gruppo, in appartamenti, piuttosto che in grandi strutture e grandi gruppi.

Società Dolce muove i suoi primi passi nel campo del Disagio Minorile nel 1991 con le conduzioni di Centri Giovanili. Tra il 1996 ed il 2005 Società Dolce ha gestito il Servizio di CPA per il Ministero di Grazie e Giustizia, il Centro per Immigrati Profughi e Nomadi "Ada Negri", il Centro gioco "Scintilla".

Dal 2005 al 2008 sul territorio di S. Giorgio di Piano è stato gestito il centro giovanile, dal 2003 ad oggi Società Dolce gestisce sul territorio di Bologna 3 Centri Socio Educativi rivolti a minori 6-11 anni e 1 Centro di Aggregazione per preadolescenti, sul territorio di Ozzano dell'Emilia 1 Centro di Aggregazione per pre adolescenti dal 2011; dal 2014 gestiamo insieme ad Open Group l'educativa di strada del Quartiere Savena. Nel Comune di Castelfranco Emilia Società Dolce in ATI con Open Group gestisce nell'ambito di Servizi rivolti a minori e famiglie in difficoltà servizi socio educativi e di aggregazione. I Servizi di Assistenza Educativa Familiare, incontri protetti e vigilati per tutta la città di Bologna dal 2004, dal 2005 al 2008 anche educative domiciliari presso il comune di Calderara di Reno. In termini di Comunità Società Dolce coordina dal 2004 Comunità Socio Educativa "Casa delle Fragole", dal 2006 la Comunità di Pronto Accoglienza Femminile "La Ginestra", comunità di seconda accoglienza del progetto FAMI dal 2017 Casa Melò, in ATI con Ceis, Csapsa ed Open Group gestisce la comunità di prima accoglienza afferente al progetto FAMI nazionale dal 2015 HUB Merlani, in ATI con Open Group la comunità di seconda accoglienza del progetto SPRAR nazionale dal 2016 Casa Murri. Ha inoltre il Servizio di Pronto intervento Sociale metropolitano, attivo dal Gennaio 2003 e dall'agosto 2010 è stato volturato in Pris Provinciale per divenire oggi Sovraterritoriale (città di Bologna, provincia di Bologna e Circondario Imolese). I Comuni di San Giorgio di Piano, Bentivoglio e S. Pietro in Casale hanno affidato dal 2005 alla Cooperativa la gestione dei Servizi di facilitazione nell'ambito dei CCR (Consiglio Comunali Ragazzi). Le Comunità residenziali per persone in condizioni di svantaggio sociale offrono ospitalità residenziale a minori le cui problematiche afferiscono principalmente alla devianza ed al disadattamento sociale, immigrati e a madri sole con minori con problematiche riferite a deprivazioni sociali, economiche, abitative. Sono organizzate in ragione dei diversi target d'utenza e delle necessità socio educative/assistenziali presenti. Gli interventi messi in opera sono di natura assistenziale, educativa finalizzati al reinserimento sociale, in raccordo con i Servizi inviati.

I servizi svolti in ambito diurno, sono attività socio educative ed educativa di strada rivolte a minorenni che vivono situazioni di rischio e/o danno. I centri socioeducativi accolgono minori con difficoltà comportamentali e sociali, provenienti da famiglie carenti nell'esercizio delle funzioni educative. L'inserimento in questi Centri è finalizzato a prevenire gli allontanamenti dalle famiglie, a monitorare il minore e a garantire in tempi brevi progetti individuali capaci di affermare conoscenze e possibilità di scelta attraverso il coordinamento e l'attivazione di una rete di opportunità e di risorse territoriali di tipo formativo, laboratoriale, di gioco e di tempo libero. La finalità degli interventi di educativa di strada è quella del monitoraggio della realtà giovanile, dell'avvicinamento per una maggior conoscenza dei gruppi informali, dell'informazione circa le attività ed i servizi del territorio, di sollecitazione dell'espressione culturale e del coinvolgimento sociale dei giovani che fanno parte dei gruppi amicali contattati.

Il Pronto Intervento Sociale (PRIS) è un Servizio rivolto a tutti i cittadini adulti e minori che presentano particolari condizioni di svantaggio. Offre, ad un vasto target d'utenza, prestazioni di segretariato sociale, interventi di emergenza – urgenza, presa in carico diretta, nonché consulenza socio-assistenziale finalizzata a valutare le condizioni di bisogno della persona in costante raccordo con tutti i Servizi del Pubblico e del Privato Sociale presenti sul territorio. E' un'attività che Società Dolce ha iniziato a svolgere insieme a TESAN SpA, azienda specializzata nell'erogazione dei Teleservizi di Telesoccorso, Telecontrollo, Teleassistenza e Telefonia Sociale per poi arrivare ad essere oggi gestito in toto dalla Cooperativa ampliandosi e specializzandosi sempre più attraverso l'impiego di figure professionali specializzate (Assistenti Sociali). Il PRIS infatti è la risposta all'esigenza di razionalizzare e velocizzare gli interventi legati a situazioni di particolare gravità e urgenza per quello che concerne problematiche a rilevanza sociale che si presentino al di fuori degli orari di apertura dei Servizi Sociali territoriali, con le caratteristiche dell'emergenza.

L'assistenza Educativa Domiciliare è un servizio che realizza un'attività di sostegno educativo e genitoriale per evitare l'istituzionalizzazione dei minori, si lavora a favore di nuclei in difficoltà in un'ottica di prevenzione sociale. L'obiettivo è quello di sostenere le famiglie nel percorso di autonomia e nella funzione genitoriale, di rafforzamento del processo di autonomia dei minori stimolandoli nelle relazioni con l'adulto ed aiutandoli nell'esperienze di socializzazione, mediazione familiare e con il territorio, il raccordo con i referenti del Servizio Sociale competente.

In questi interventi sono compresi anche gli incontri protetti e vigilati durante i quali si tutela il minore, si media tra le figure adulte ed il minore favorendo una sana e corretta relazione durante lo svolgimento degli stessi.

I Consigli Comunali dei Ragazzi (CQR) dei Comune di San Giorgio di Piano, Bentivoglio e S. Pietro in Casale si presentano come un progetto di educazione alla vita pubblica e alla politica ed è finalizzato a promuovere la partecipazione dei preadolescenti e adolescenti alla vita della comunità locale verso una cittadinanza attiva dei minori. E' un intervento che favorisce negli adolescenti processi di partecipazione attiva alla vita pubblica attraverso il diritto alla parola e alle decisioni; percorsi di crescita democratica attraverso il dialogo, il confronto, la scelta, la valutazione; rapporti sociali aperti e "collaborativi" attraverso il lavoro di gruppo, la capacità di lavorare insieme, la comunicazione costante.

Arci Bologna "È difficile rendere adeguatamente, senza banalizzarla, la complessità e la ricchezza che l' Arci rappresenta nella realtà bolognese.

I soci Arci sono al tempo stesso quelli della musica e del ballo, del teatro e del cinema, della solidarietà internazionale e dell'antirazzismo, delle tombole nei circoli e dei locali giovanili di tendenza, delle campagne per i diritti civili e ancora tante altre cose diverse.

Un arcipelago di esperienze, un grande progetto di promozione umana e civile attraverso la forma associativa. Un progetto che ha le proprie radici nella storia dei circoli di Bologna: strutture depositarie di un ricco patrimonio di socialità e di promozione umana, luoghi di incontro fra i più vivaci per la cultura e la tradizione democratica di questo paese.

Tutto questo è stato possibile perché, pur nei cambiamenti imponenti di questi anni, l'Arci ha continuato a dare, senza alcuna pretesa di egemonia, voce e spazi a tante esperienze, intelligenze, sensibilità diverse, ma unite dal comune denominatore di un grande senso di responsabilità civile ed un profondo radicamento nei valori democratici di solidarietà e convivenza.

Arci Bologna è anche vicina al mondo dei più giovani, per dare voce ai bisogni e ai desideri degli adolescenti, con particolare attenzione alle necessità dei ragazzi di seconda generazione.

L'associazione è attiva nel campo dell'educazione e propone su tutto il territorio urbano laboratori, attività di animazione, doposcuola e momenti di aggregazione, rivolti ad adolescenti ma anche ai più piccoli, in collaborazione con enti pubblici e privati. L'intento è quello di offrire un sostegno e un punto di riferimento ai ragazzi e favorire il dialogo e l'interazione tra giovani di varia provenienza.

Le attività educative e di animazione sono condotte da un team di educatori professionisti affiancati da volontari e tirocinanti dell'Università di Bologna e si svolgono negli spazi messi a disposizione dai circoli Arci, dai Quartieri e dal Comune di Bologna."

AMBITO DISTRETTUALE DI REALIZZAZIONE EL PROGETTO (indicare un solo ambito)

Distretto Città di Bologna

TITOLO PROGETTO:

TEENUNDERGROUND 2.0

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 50 RIGHE)

"**TEENUNDERGROUND 2.0**" abbraccia tutta l'area cittadina in una immaginaria linea metropolitana le cui fermate toccano luoghi e soggetti diversi. Si parte da quelli già coinvolti in attività con preadolescenti e adolescenti, per arrivare a quei portatori di risorse ma non ancora in rete con gli stessi. 2.0 è locuzione in grado di condensare l'ideale continuità con il progetto "#TEENUNDERGROUND" ma anche il carattere innovativo della proposta che punta ad allargare il proprio portato coinvolgendo nuovi soggetti sin dalla fase di co-progettazione. Ciò si sviluppa in forte sinergia con i Servizi Educativi Territoriali (SEST) e con i Soggetti istituzionali, formali e non formali che compongono il Tavolo Adolescenza, al quale si aggiungono associazioni culturali, di volontariato, parrocchie, società sportive, fondazioni e cittadini. Tale scelta appare in linea con le indicazioni dell'Amministrazione Comunale che promuove la realizzazione di un sistema integrato di risorse a beneficio di tutta la popolazione giovanile del territorio. Da valutazioni congiunte emerse dai Tavoli con i referenti dell'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni e dei Servizi Educativi e Scolastici Territoriali e preso atto dei primi esiti positivi del progetto #TEENUNDERGROUND, emerge come sia sempre più opportuno creare connessioni virtuose tra i diversi servizi dedicati al target adolescente, ma anche con gli adulti. L'adolescente infatti non è un'isola in un contesto: è prima di tutto una possibilità per le comunità di riferimento, per vivificare processi, idee, interventi. Non è scontato che questo sia colto a prescindere e perciò ogni proposta volta a favorire l'incontro intergenerazionale e la conoscenza reciproca diviene un supporto fondamentale. Inoltre i più giovani sono anche "**cittadini in crescita**" e il compito della comunità è quello di offrire esperienze in grado di accompagnarli in tale compito. Ecco perché "TEENUNDERGROUND 2.0" punta a rinforzare le maglie della rete che coinvolgono le associazioni del territorio e i cittadini favorendo oltre allo scambio di buone prassi anche occasioni concrete per crearne di nuove e per favorire quella vicinanza, anche emotiva, che nasce dal "fare insieme": una possibilità per i giovani cittadini coinvolti di essere riconosciuti come **protagonisti** nel proprio contesto di vita ed apprendere a "fare società". Ciò avrà luogo grazie alla proposta di laboratori ed eventi coordinati in un cartellone cittadino, quindi **sistematici** sui diversi quartieri, e visualizzati graficamente come fossero le fermate di una metropolitana, esito di un percorso concertato e **radicato territorialmente** con il coinvolgimento di soggetti eterogenei, anche inediti per il loro ruolo rispetto all' "accompagnamento" dei più giovani. Da un'attenta analisi, il **contesto** appare peraltro caratterizzato da gruppi giovanili dinamici e interconnessi, i cui scambi travalicano i confini del territorio, lo "segnano" di comunicazioni fitte e condivise. Cogliere questo fenomeno allarga la prospettiva dell'intervento educativo: mettendo in luce la necessità di una mappatura costante e aggiornata e di un conseguente intervento locale che travalica e trasforma i confini territoriali convenzionali. A questo si affianca l'emergere di una trasformazione del tessuto sociale che attraversa la popolazione adolescente e che è fortemente interessata dai fenomeni migratori più o meno recenti. Questi territori, inoltre, presentano ricchezza di associazioni e realtà culturali, sociali e di volontariato che costituiscono una risorsa importante per le nuove generazioni. Per quanto riguarda l'**esperienza** dei soggetti partner, essi sviluppano nel territorio, ormai da tempo, attività educative rivolte al target e gestiscono in forma di ATI i servizi educativi del bando "Interventi socio-educativi a favore di bambini, preadolescenti e adolescenti nei Quartieri Borgo Panigale, Reno, Navile, San Donato, San Vitale, Porto, Saragozza e Savena". Inoltre gestiscono l'educativa di strada nel quartiere S. Stefano.

L'intervento che si propone appare coerente con gli obiettivi del presente bando, nonché con le azioni prioritarie individuate quali "attività educative, di sostegno, di mutuo-aiuto tra pari, ludiche che prevedano un

coinvolgimento attivo dei ragazzi, senza discriminazione alcuna, e che possano presentare anche caratteristiche di sistematicità, radicamento territoriale e innovazione. Risponde inoltre alle linee di indirizzo regionali contenute nel "Progetto Adolescenza". TEENUNDERGROUND 2.0 si pone i seguenti **OBIETTIVI**:

- Valorizzare le risorse individuali e di gruppo, le competenze specifiche, artistiche ed espressive, tecniche e manuali di preadolescenti e adolescenti e il protagonismo giovanile

-Implementare l'integrazione tra i servizi rivolti agli adolescenti ed il contesto socio-culturale di riferimento in un'ottica di cittadinanza attiva e il coinvolgimento reale dei giovani nella comunità

- Favorire la nascita di nuove collaborazioni tra i soggetti del territorio (associazioni e realtà culturali, sociali e di volontariato, cittadini) che a diverso titolo possono contribuire al benessere di preadolescenti, adolescenti e giovani nonché lo scambio di esperienze significative già sviluppate per attivare processi di conoscenza tra i diversi interlocutori favorendo sostenibilità, efficacia e innovazione.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 RIGHE).

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

TEENUNDERGROUND 2.0 è un viaggio attraverso la città e le sue diverse anime, generazioni, radici. E' anche riappropriazione della città, contaminazione di linguaggi diversi, intergenerazionalità.

Azione 1: Creazione e sviluppo di una rete di partner trasversale (settembre 2018-agosto 2019)

Questa azione è dedicata alla promozione di una rete tra i partner e i diversi interlocutori finalizzata alla gestione sinergica delle proposte, all'ideazione de laboratori, al coinvolgimento di nuovi soggetti, all'organizzazione delle iniziative. Si prevede **n°1 incontro iniziale** per condividere le specificità di ogni luogo, l'analisi dei bisogni, la definizione di strumenti e di metodologie comuni. Nel proseguo delle azioni è previsto **n°1 incontro di coordinamento** volto a strutturare forme di comunicazione stabili rispetto l'attivazione delle diverse attività laboratoriali per una messa in rete delle competenze e delle risorse umane ed organizzative, al fine di valorizzare possibili sinergie nel lavoro sugli specifici territori. Nell'ultima fase progettuale (azione 3), è previsto **n°1 incontro di coordinamento** volto a condividere l'impianto organizzativo dei diversi eventi cittadini previsti a chiusura del percorso. Da un punto di vista della promozione e valorizzazione di TEENUNDERGROUND 2.0 sarà posta molta attenzione a utilizzare strumenti comunicativi (flyer, social media, gadget, grafica comune etc.) che permettano di dare rilievo alla cornice unica in cui si sviluppo l'intervento. L'accesso agli eventi per la popolazione adolescente sarà facilitato. In questa fase si articolerà una **mappa condivisa** dei diversi contesti e luoghi coinvolti raccogliendo informazioni sui bisogni, gli stili espressivi ed i linguaggi scelti nei percorsi laboratoriali, le idee e le rappresentazioni degli adolescenti coinvolti circa gli spazi e le iniziative da loro vissute e attraversate. Ciò sarà integrato dalla prospettiva degli altri soggetti della rete, integrando gli sguardi. **Azione 2: Laboratori: favorire la creatività, crescere nella comunità (ottobre 2018-maggio2019)**. Il coinvolgimento di preadolescenti e adolescenti sarà messo in atto sin dalla "posa" delle prime idee, che avverrà attraverso modalità orizzontali di raccolta delle proposte. Gli educatori avranno il compito di tradurre il piano progettuale nelle micro-azioni necessarie alla sua realizzazione. I contenuti dei laboratori non potranno essere indipendenti dai soggetti coinvolti. Le attività verranno co-costruite con gli adolescenti in base alle loro potenzialità in linea con le differenti fasi di crescita (preadolescenza- adolescenza) e favorendo lo spazio per le richieste e le risorse caratteristiche di ogni sotto-gruppo. Nel laboratorio creativo moltiplicando le possibilità di relazione tra coetanei si offre una "palestra relazionale" offrendo loro occasioni preziose per confrontarsi, cooperare e, anche, competere. La sinergia tra le diverse proposte laboratoriali sarà garantita dalla co-costruzione di un cartellone unico distrettuale, per la promozione e la visibilità dei laboratori, dei centri di aggregazione giovanile e dei luoghi che li ospiteranno come punto di riferimento per le aggregazioni giovanili spontanee. Il cartellone sarà realizzato con il supporto del loro tavolo di coordinamento a seguito dell'analisi dei bisogni dei diversi territori coinvolti. Questa azione avrà come finalità quella di rafforzare le proposte e le opportunità per gli adolescenti e i luoghi di sperimentazione ed innovazione progettuale presenti sui diversi territori favorendo l'integrazione ed il riconoscimento all'interno della comunità locale. L'offerta laboratoriale verterà su alcune macro-aree: ⇒**laboratori creativo-espressivi** (musica hip hop, djing, canto, beatboxing, breakdance, writing, make up, giocoleria, trampoli, fotografia, skates e roller, preparazione atletica, videomaking, ballo, fumetto, fotografia, produzione di cortometraggi e di videoclip) ⇒**laboratori "di mestiere"** (riparazione biciclette, trucco e acconciatura, riuso creativo, cucina, sartoria, serigrafia e grafica su magliette ecc.) ⇒**laboratori digitali/comunicazione**: prevedono tematiche e strumenti calibrate in base all'età ed alle caratteristiche dei partecipanti. Con il focus sulla comunicazione, i

laboratori sono volti ad un uso consapevole e positivo dei sistemi di comunicazione più utilizzati dai ragazzi per accompagnarli nello sviluppo delle competenze e per favorire una maggiore consapevolezza di rischi e criticità caratteristici di ogni ambiente digitale. Lo sviluppo e la realizzazione dei laboratori prevede il coinvolgimento di esperti e dell'associazionismo, al fine di garantire la reale vicinanza ai bisogni del servizio e degli adolescenti coinvolti. Si prevede che ogni Quartiere realizzi uno o più percorsi secondo il numero dei servizi presenti nella gestione dei servizi educativi previsti. Saranno quindi organizzati **n°12 percorsi laboratoriali** (n°3 per i centri di aggregazione giovanile del Quartiere San Donato-San Vitale "InMovimento", "La Torretta", "La Saletta", n° 1 per Doposcuola Zonarelli, n°2 per educativa di strada zona San Donato e educativa di strada zona San Vitale, n° 2 nel Quartiere Borgo P. - Reno con i servizi di educativa di strada "Educastel" e "Purple Rain", n° 2 nel Quartiere Navile con centro di aggregazione giovanile "La Casetta Explosion" ed educativa di strada, n° 1 nel Quartiere Savena con educativa di strada, n°1 nel Quartiere S. Stefano con educativa di strada).

Di seguito alcuni esempi di laboratori specifici che potranno essere sviluppati sui territori: ⇒Siamo Seri-grafia: laboratorio di grafica e serigrafia su magliette, felpe.⇒Accademy style: laboratorio su manicure, trucco, acconciatura⇒Percorso laboratoriale "non solo sport" che prende in considerazione l'attività sportiva come strumento per la conoscenza del proprio corpo e dei limiti dello stesso, per valorizzare gli spazi presenti nel quartiere ⇒Laboratorio di musica Hip Hop PHILOSOPHY per favorire comunicazione, protagonismo e autodeterminazione ⇒Laboratorio musicale con realizzazione di un video-clip le cui riprese possono essere fatte nei luoghi più significativi per i ragazzi) ⇒Laboratorio di writing: per favorire creatività, comunicazione e cittadinanza attiva ⇒Laboratorio web-radio: spazio cross mediale come palestra di competenza dalla comunicazione al problem solving fino a favorire l'acquisizione di competenze tecniche legate all'ambiente digitale della web-radio. **Azione 3: Eventi, tra partecipazione sociale e coinvolgimento della comunità (maggio-giugno 2019).** Gli eventi si configurano come contenitori aperti alla cittadinanza e come tali aumentano la visibilità del progetto oltre che incidere sul protagonismo giovanile, la partecipazione sociale e la cittadinanza attiva. La dimensione di festa/evento favorisce l'instaurarsi di relazioni anche intergenerazionali e lo scambio tra i diversi territori coinvolti. Gli eventi saranno impostati come momenti aperti e interattivi per tutti gli adolescenti che hanno partecipato attivamente ai laboratori (di cui all'Azione 2) ma anche ai coetanei del territorio che non hanno preso parte ai momenti strutturati. Durante gli eventi sarà possibile promuovere in seno alla comunità i linguaggi creativi, le competenze e le risorse degli adolescenti. Per agevolare la più ampia partecipazione sarà programmato un sistema di trasporto collettivo con mezzi che agevolano la sostenibilità ambientale. Valorizzando l'importanza della conoscenza, dello scambio e della reciprocità gli eventi si prevede che siano partecipati in maniera continuativa da tutti i servizi e partner del progetto, andando a strutturarsi come momento di reale connessione a tappe tra più punti e luoghi della città, riconducendo al tema della mappa e del viaggio volto alla conoscenza di qualcosa di nuovo, di "underground" e di altro rispetto il proprio quotidiano contesto di vita. Per promuovere sul territorio e alle comunità transgenerazionali (adolescenti, famiglie, in generale cittadini) si prevede di costruire materiale informativo, cartaceo e online, e gadget.

Gli eventi e le attività di animazione previste si configurano come strumento privilegiato di mediazione comunitaria, di dialogo intergenerazionale e multiculturale. Si prevede la realizzazione di **n° 1 evento per ogni Quartiere coinvolto (totale n° 6 eventi)**; ciascuna iniziativa vedrà protagonisti nella sua realizzazione tutti i servizi e gli adolescenti impegnati nei percorsi di attività/laboratori descritti nell'Azione 2.

Innovatività: Oltre alla creazione di un unico cartellone cittadino, costituisce elemento innovativo la spinta al coinvolgimento di nuovi soggetti poco abituati a collaborare con i più giovani ma portatori di risorse e di desiderata nei loro confronti. Valorizzando le realtà presenti nel tessuto urbano del quartiere si garantirà inoltre una certa sistematicità della proposta: lo scambio virtuoso che si può creare renderà più probabile un futuro accesso svincolato dalle azioni di progetto a quella stessa risorsa.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI (massimo 10 RIGHE)

Le azioni si articoleranno in luoghi significativi per il target dislocati nei diversi Quartieri del Comune di Bologna: ⇒**Quartiere Navile:** Centro giovanile La Casetta Explosion, Biblioteca Casa di Khaoula, Centro sociale Montanari-Parco della Zucca ⇒ **Quartiere San Donato-San Vitale:** Centro giovanile La Torretta, Doposcuola Zonarelli presso lo spazio stesso, Centro giovanile InMovimento al Pilastro, Centro Giovanile Mattei Martelli, Studio Sound Lab, Spazio Graf, piazza Spadolini, piazza dei Colori e altri luoghi del Quartiere che emergeranno dal lavoro di educativa di strada ⇒ **Quartiere Savena:** Parco Milano-Mazzoni e altri luoghi informali di aggregazione individuati dall'educativa di strada ⇒**Quartiere Santo Stefano:** OfficinAdolescenti, Parco Lunetta-Gamberini e altri luoghi mappati dall'educativa di strada ⇒ **Quartiere Borgo Panigale-Reno:** parco

Dei Bambù – zona Centro Sportivo (Via Bottonelli), CAV Borgo Panigale e una sala del Centro Sportivo Barca oppure in un locale messo a disposizione dal Quartiere. Altri luoghi saranno valutati in itinere.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

Beneficiari diretti: almeno n° 120 ragazzi e ragazze di età compresa tra i 12-20 anni, coinvolti nelle attività laboratoriali (azione 2).

Beneficiari indiretti:

⇒pre-adolescenti e adolescenti (12-20 anni) coinvolti che parteciperanno agli eventi (azione 3). Numero potenziale: n°300 adolescenti coinvolti negli eventi

⇒Cittadinanza (famiglie, esercenti, le associazioni e le istituzioni che si occupano dei temi del progetto e la cittadinanza intera). Numero potenziale: n° 300 cittadini raggiunti con gli eventi

Risultati Previsti:

- Partecipazione degli adolescenti e giovani coinvolti ai N°12 laboratori e alle attività, con conseguente implementazione delle loro competenze
- Allargamento della rete di associazioni e realtà culturali del territorio che rivolgono le loro azioni al target adolescenti
- Realizzazione di minimo N°5 eventi finali in stretta connessione tra di essi per metodologia e strumenti di promozione
- Valorizzazione di risorse, luoghi, persone del territorio comunale non noti e conosciuti agli adolescenti date dalla partecipazione trasversale agli eventi dei diversi servizi già gestiti dai soggetti promotori del presente progetto.

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO (**non prima del 1° settembre 2018**)

1° settembre 2018

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO (**entro il 31/8/2019 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA**)

31 agosto 2019.

CRONOPROGRAMMA

| | 2018 | | | 2019 | | | | | | | | |
|--------|------|-----|-----|------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| | Set | Ott | Nov | Dic | Gen | Feb | Mar | Apr | Mag | Giu | Lug | Ago |
| AZIONI | | | | | | | | | | | | |
| 1 | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x |
| 2 | | X | X | X | X | X | X | X | X | | | |
| 3 | | | | | | | | | x | x | | |

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE):

Valutazione e monitoraggio saranno a cura de La Carovana come "soggetto richiedente" in raccordo con i soggetti attuatori e i partner coinvolti. Si prevedono due momenti distinti (valutazione in itinere e finale). Prodotti della valutazione: n°2 report (in itinere e finale). Il report finale conterrà una sintesi delle attività svolte e costituirà un documento utile alla diffusione del progetto. Incontri di monitoraggio con cadenza bimensile tra il coordinatore La Carovana e i partner. Gli strumenti di monitoraggio e gli indicatori utilizzati saranno: ⇒ fogli firma dei partecipanti per ciascuna attività (indicatore: n° presenze alle attività); ⇒ questionari di gradimento al termine di ciascuna attività (indicatore: livello di gradimento rilevato da scala likert); ⇒ questionari di partecipazione ai laboratori di cui all'Azione 2 (indicatore: livello di partecipazione rilevato da scala likert); ⇒ rilevazione delle presenze tramite "scheda presenze" agli eventi finali, sia da parte del target diretto sia della cittadinanza (adulti, bambini referenti di associazioni). (Indicatori: n° presenze).

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 10.500

(massimo il 70% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: La Carovana Società Cooperativa Sociale Onlus Euro 1.100

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

Open Group Società Cooperativa Sociale Onlus Euro 850

Csapsa 2 Euro 850

Arci Bologna Euro 850

Società Dolce Euro 850

TOTALE Euro 4.500

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 10.285 (personale Azione 1,2,3)

Euro 2.246 (spese per esperti/formatori di associazioni partner Azione 2)

Euro 1.466 (materiali per attività laboratoriali Azione 2, realizzazione e promozione eventi Azione3)

Euro 1.003 (spese trasporti Azione 3)

Euro 15.000 (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B)

- **i progetti promossi dagli enti privati dovranno avere un costo minimo non inferiore a Euro 4.270,71 e un costo massimo complessivo non superiore a Euro 15.000,00. (punto 2.5 allegato A)**